

ABBONAMENTI

Udine a domicilio e nel Regno
Anno L. 16
Semestre L. 8
Trimestre L. 4
Per gli Stati dell'Unione postale
Anno L. 28
Semestre L. 14
Trimestre L. 7
Pagamenti anticipati —

Un numero arretrato Centesimi 10

L'ERULLA

GIORNALE DEL POPOLO

Politico - Amministrativo - Letterario - Commerciale

INSERZIONI

Articoli comunicati ad avvisi in
terza pagina cent. 12 la linea.
Avvisi in quarta pagina cent. 8
la linea.
Per inserzioni continuative prezzi
da convenirsi.
Non si restituiscono manoscritti.
Pagamenti anticipati —

Un numero arretrato Centesimi 6

Esce tutti i giorni tranne la Domenica

Direzione ed Amministrazione — Udine, Via Daniele Manin, presso la Tipografia Bardusco

Si vende all'Edicola e alla cartoleria Bardusco

SCANDALI E CORRUZIONE

Il nostro è il paese degli scandali, segno evidente che o è del marcio, o è un grave nella società.

E non soltanto di scandali ha trieste nomea l'Italia, ma di corruzione, e trieste fatti per troppo, di giorno in giorno l'attestano.

E per certo uno gravissimo è quello or non ha guari annunciatoci dal telegrafo, e che, cioè, la seguita ad un'inchiesta operata negli arsenali di Venezia e della Spezia, si venne a discovrire qualmente siedo stati venduti al governo francese i piani della nostra difesa marittima e subacquea.

E a giusta ragione si grida al tradimento, perchè infatti non evvi tradimento peggiore di quel che sta vendendo agli stranieri i maggiori e più importanti segreti dello stato.

Il presunto colpevole, un impiegato della Spezia, sarebbe stato arrestato, ed è soltanto una magra consolazione: costui, se già i detti piani di difesa sono tra mani di una potenza estera.

Supponga il prossimo lo scoppio d'una guerra; e poi ci si dica come debbi essere rassicurato e tranquillo l'animo degli italiani, se un nemico qualunque trovasi in pien possesso intenzionale che dei nostri piani di difesa?

Non bastava che il governo, da un atroce ironia, balzando per il cappello, con la iugosa legge delle Convenzioni potesse a libera e piena disposizione degli stranieri, la ferrovia del Regno; dovessi acco subir l'onta di un tradimento quel è quello che or ora ci vien confermato.

C'è da raccapricciare! E dire poi che nella felicissima Italia tanto patetamente governata da Depretis, non è neppur lecito ripromettersi un qualche atto gagliardo di esemplar punizione; giacchè se i colpevoli di qualsiasi specie son da così detti pezzi grossi, o godano l'amicizia, la protezione di uno dei tanti nostri tirannelli in cui potere sta il fare e il disfare, l'imbroglio e il dipanare qualsivoglia più arruffata matassa, — non resta nemmeno la speranza possano essi venire in qualche modo colpiti.

Ne abbiamo avuti tanti degli esempi, che ogni illusione dev' essersi delegata.

APPENDICE

PROFILI COL CARBONE

La porta s'era aperta dolcemente, lasciando inquadare nel vano la virile figura di Cesare:

— La barca è pronta, gridò.

Lina presso alla finestra, finiva d'abbottinare un guanto ribelle. Cesare attese; i minuti passavano, e forse allora impaziente attraversò la stanza, e lo si fermò presso, guardandola e scuotendo col mignolo la cenere della sigaretta.

— Perdona, mi scusi lei, senza alzare gli occhi, in un attimo mi spicchio.

— Oh, quanto a me non daterò pena. Sentite aggiunger poi, non potrete rinunziare a questa gita in barca?

«Ella parlò vivamente, la testa come maravigliata, poi chinandosi di nuovo indifferente sul guanto ribelle: e perchè mai, chiese?»

— Ma... perchè... veramente...

— Sì, perchè? Ditemelo! E adesso lo guardava d'uno sguardo corrucciato e superbo.

— Perché? Ah ve lo dirò, certo... La compagnia che vi d'aver essere non mi piace. Eppoi... c'è vostro cugino.

— Mio cugino? Un fanciullone di vent'anni e una serenità giocando le brilla ne' begli occhi, mentre prorompeva in uno scroscio argenteo di riso. Il trillamento dell'allegria risata correva ancora a dettare gli occhi, aperti della camera, quando Cesare l'interuppe bruscamente dicendo:

«ma anche dalla mente e dall'animo degli italiani i più ingenui».

«Là guardi sono per i pellagrosi, per coloro che redimano altamente il diritto di esser trattati un po' men peggio delle bestie da soma, o così gli scandali e le corruzioni nelle alte sfere imperverano, quando per gli autori di esse antelapamente, deliberatamente, assicurati è l'impunità».

O principe Amleto, con qual nome chiameresti tu codesta Italia nostra, ove tanto c'è di putrido che non ne fusse ai templi di Re Claudio, quando tu, filosofo insuperato del dubbio, sublimemente monologavi là, nella tua Danimarca?

M. S.

CRISI DEL CARATTERE

Parliamo e discutiamo sulla miseria che invade e affligge le nostre plebi, apriamo fiori e fiori di retorica per deplorare accademico le tristi condizioni, ci colpisce lo spettacolo delle crisi agraria ed industriale; ma non ci pensa alla crisi di carattere, che subisce con un crescendo spaventoso tutto il popolo italiano.

Siamo veramente malati, o siamo perennati di essere diventati un popolo di eroi da leggenda?

Io credo che l'ultimo dei medici di campagna potrebbe scrivere sull'argomento e senza imbarazzo la diagnosi tanto conosciuta: *Mania di grandezza con furore*; — e non sbaglierebbe.

**

Tutte le esplosioni della vita pubblica, in questi ultimi anni dovrebbero dar seriamente da pensare a ogni buon cittadino, di cervello e di cuore, poiché l'Italia va giustificando di giorno in giorno l'epiteto infuso a noi dagli logici di nazione carneade.

Il più piccolo avvenimento riveste ai nostri occhi un'importanza colossale; l'adempimento del proprio dovere da parte dei cittadini pagati dallo Stato, desta tante volte ridicoli e incomprensibili entusiasmi, isterici sfoghi di gazetzeri ignoranti o prezzolati, scoppi di pindarismo lirico che farebbero ridere, se non servissero a far riflettere amaramente su questi abbassamenti nel carattere e nella dignità nazionale.

Ecco perchè il governo trova buoni terreni per ammanire in Italia la farsa degli straccioni assabesi, e far partire per l'Africa fra le mosche e gli applausi

— Un fanciullone di vent'anni? E non avete vent'anni, voi?

Lina ridiventa ad un tratto seria. Mi fargeste dunque l'onore di essere geloso? disse. È la prima volta, Cesare — e quell'accento in cui fremeva un rimprovero, a lui passò come una carezza sulla fronte. Cesare non rispondeva: — Andiamo, via, proseguì lei, e si avviò per uscire.

Egli le chiuse il varco: E se io ve ne prego? mormorò.

— Curiosa, curiosa, davvero, risposegli. Perché oggi piuttosto che ieri? Poi le venne un nuovo pensiero:

— E se io vi lasciassi, vi uccidereste voi, Cesare? Egli la guardò, e in quel momento era bellissimo. Per uno strano capriccio di bella donna, sopra la gonna ampia, verde-mara, aveva posto un corpetto rosso acceso di zingara in festa; i contorni si disegnavano stupendi, gli occhi raggiavano sotto le capricciose ciocche dei capelli, che sfuggiva dalla massa delle chiome, venivano a scharzare sulla fronte. Egli la guardò a lungo, poi sorridendo: — No, Lina, mormorò, non mi ucciderete.

Ella aspettava per complimenti una risposta dissimile, onde, cedendo ad un impeto d'ira:

— Perché dunque mi sposate, voi, se non mi amate? disse. Cesare sorrideva sempre, scuotendo col mignolo la cenere della sigaretta. — Perché vi sposo? Mi piace, ecco tutto. Vi conobbi prima di nome che di persona. Provava diletto a parlare di voi, dei vostri pregi, poi vi ridi, i vostri modi mi attiravano, il vostro spirito e il vostro volto mi piace-

di una plebe ignorante e di un pubblico leggero, le nostre truppe, che servono a distrarre la pubblica attenzione dal loro affare delle Convenzioni ferroviarie.

L'ordinamento economico della nazione va a rompicollo, il disavanzo è dichiarato; si conosce (almeno per fama) che milioni di cittadini languiscono nella miseria; ma ciò non per tanto la porte viva della nazione, la parte intelligente, che dà l'indirizzo a tutta la nostra vita sociale, non pensa che a scoprire da per tutto uomini illustri, a inaugurare monumenti, a banchettare in ogni occasione, indestando vertice mezza fame tronfia e vanitosa, e certi patrioti che pesano maledettamente sulle spalle dei contribuenti.

La arte abbiamo abolita l'Arcadia, ma nella vita quotidiana abbiamo risuscitata e messa in trono la retorica, che copre di ridicolo ogni nostro pubblico atto.

**

Gli esempi si trovano e si moltiplicano per ogni dove.

Non bastano le medaglie coniate dopo le guerre per l'indipendenza e distribuite con abbondanza prodigiosa, ecco che altre se ne fabbricano a uso e consumo di tutte le vanità grandi e piccole; — e avete la commemorativa di Umberto I, quella della 5 giornata, quella dei sodalizi dei reduci; nostri e ciondoli o croci e commende, che piovono con un'esistenza dolente. — Il De Amezaga minaccia di puntare i cannoni contro la capitale dell'Uruguay per ottenere una soddisfazione, che sappiamo scelerata, e l'opinione pubblica in Italia si commuove tanto a questo atto di energia insolta, che si apre una sottoscrizione nazionale, e gli si decreta una medaglia d'oro e una scabola d'onore. — Bova, che è un bravo giovinotto, pieno di coraggio e d'ingegno, ma che non si è sognato mai di essere un Colombo, o un Vesputi, torna a Napoli dopo un lungo viaggio non scervito di fatiche e di pericoli, e vi è accolto come un trionfatore dagli antichi tempi, dopo la conquista di territori nemici; — il colonnello Corsi rimpatriò ora a Napoli, dopo aver stazionato sul Mar Rosso, attendendo tranquillamente al suo servizio, ed ecco sorgere l'idea di offrire al valoroso comandante della nostra forza navale una scabola d'onore, mentre molti Municipi gli decretano pubblici ringraziamenti (111), deliberano telegrammi di ammirazione (111) e parole di alto encomio.

Il cap. Ferrari torna dall'Africa,

quero... voi mi accettate... Ditemi, vi ho mai protestato amore? Ditemi, non fui sempre cortese, sempre rispettoso? Mi avete da rimproverare nulla, voi?

Dal cuore saltò alla labbra di lei un fiotto di parole:

Perché, voleva dire, mi avete incatenato? Perché volete unire i miei vent'anni alla vostra giovinezza gelida e schiacciata? Io ancora non ho vissuto, e perchè sulla porta della vita, alla quale penso nei ricordi e intravedo nei desideri la gioia e la speranza, volete porvi voi, col vostro scettico sorriso sul labbro, e impedirmi di oltrepassarla, ch'è quanto dire di vivere? — Voleva dire, ma l'orgoglio le si cacciò in fondo al cuore le frasi: «Va bene, gli rispose, non vi conobbi prima, o non conobbi prima me stessa: la stima non mi basta. Vi lascio a voi, se non a me, sarà agevole trovare chi vi renda felice».

Oh, proruppe Cesare, non una commovente alla voce, non un tremito nell'accento! Così mi lasciate per sempre, voi che per sempre avreste dovuto essere mia?!

— E che v'importa? Mi amate, avete forse amato una volta voi?

Il viso di Cesare di bianco si fece pallidissimo; le labbra gli tremarono:

— Non ho amato, esclamò! Che ne sapete voi? Oh, soggiunse amaramente, non dubitate, anche il mio cuore s'è fuso in questo terribile crepaccio dell'amore. Ascoltatemi! Siete la prima u o chi parlo in tal guisa e sarete anche l'ultima... Fu l'amore sarete ad ingenuo di un adolescente, prima, l'amore folle di un pazzo poi, la solita storia! La

contro un viaggio di tre mesi in missione presso quel barbaro, che noi umilmente incensiamo, e le popolazioni romagnole gli muovono incontro colle autorità alla testa, con musiche e bandiere e relativi discorsi letti sulla carta.

A Venezia si vara una corazzata, e per poco questo avvenimento non viene indicato come punto di partenza per la memoranda data. — Agli operai che hanno compiuto quel lavoro un bello spirito propone sui giornali di aprire una sottoscrizione nazionale, per penzionarli magari per tutta la vita, o quanto meno decorarli dalla medaglia al valore civile. Non parliamo della commovente piovra sui peronaggi più alti degli operai. — E anche in queste manifestazioni quanto ignoranza!... Forse gli operai veneziani non sarebbero stati al caso di inchiodare quattro lamiere come i loro colleghi di Spezia e di Napoli, da esservi bisogno di esaltare tanto la loro abilità in arte? E il Capaldo, reo di aver assistito ai lavori di costruzione e di averli fatti eseguire, meritava che gli si lodasse tante lodi e tanti encomi da scribi ignoranti, che lo volevano a ogni costo un'illustrazione dell'architettura navale?

**

Ecco come è educato il nostro paese. Proteste rachitiche o chiacchiere inconcludenti, quando urgebbe una sollevazione generale dello spirito pubblico, contro le violazioni di libertà, le violazioni dello statuto, le violazioni alla dignità nazionale perpetrate dal governo. E invece manifestazioni rimbombanti, ridicole, esagerate per fatti meschini, che all'estero, presso popoli più seri, passano inosservate.

Altro che vari e monumenti, e scabole d'onore!

A 200 per volta si arrestano fra i piani delle donne e dei fanciulli i rei per fame, animali belanti...

A migliaia e migliaia si contano i pellagrosi, o scribi, che avete la consegna di indorare la pillola amara a questa brava gente spennata.

A dozzine si contano gli schiacci, che la terza Italia, la grande nazione riceve per merito dei suoi governanti, dai nostri graziosi alleati.

Pensate a questi fatti e dichiaratevi.

Incontravo ogni mattina... ed era bella, bella, sapete, come un angelo, due occhi limpidi, nerissimi ne lungeggiavano la splendida testa... Sul più bello dei nostri sogni, venne il velo infallibile dei miei genitori a risvegliarmi: io speravo sempre la volontà rigida, ma non lo speravo lei la poveretta, quando accoglieva i miei disegni di felicità e d'avventura come con un funebre sorriso.

Cesare parlava a voce bassa, concitata; inaspettamente erasi avvicinato a Lina, guardandola profondamente ne' begli occhi pieni. — Eppoi, interruppe lei con voce commossa.

— Eppoi? Mi chiamarono all'improvviso... era in un giorno di dicembre... in una stanza lunga e terra, seminata di letti, la rividi. Aveva il volto livido, e gli occhi chiusi. Tuttora riconobbi la mia voce, e grugnando la mano: Addio, Cesare, mi bisbigliò come un soffio.

S'era uccisa, s'era uccisa per me, capite?

Oh da quel giorno, proseguì moderando l'espressione passionata dell'accento, io ho avuto sempre quella terribile scena dinanzi. Come sia non so, ed io stesso mi meraviglio, ma dappertutto questa visione mi persegue; ho gustato invano tutti i piaceri della vita: invano ho cercato l'amore in tutte le sue mistiche e le sue profane esplicazioni; c'era sempre in me qualcosa che mi ricordava a lei, livida, morante, a lei che per me s'era uccisa. Da questo stato patologico proviene il mio triste ed ironico sogghigno; da qui quella mia freddezza malinconica e rude... Vi parrà follia, o follia sembra a me stesso...

Accora un poco che la gazzarra duri, e che il tempo permetta ai morti dei nostri ministri di spiegarsi, sul serio, e io credo che noi finiremo per impaurire l'alleanza e la pace della Repubblica di S. Marino, che minaccerà di levare i nostri territori.

Macola Ferruccio.

Accora un poco che la gazzarra duri, e che il tempo permetta ai morti dei nostri ministri di spiegarsi, sul serio, e io credo che noi finiremo per impaurire l'alleanza e la pace della Repubblica di S. Marino, che minaccerà di levare i nostri territori.

Macola Ferruccio.

IL COMMERCIO DEI VINI IN ITALIA NEL PRIMO SEMESTRE DEL 1885

La statistica del commercio speciale che pubblica la Direzione generale delle gabelle, continua a presentare cifre abbastanza confortanti per ciò che riguarda il movimento del commercio dei vini in Italia; continua cioè l'aumento delle importazioni e diminuiscono sempre e notevolmente le esportazioni.

Durante il primo semestre del corrente anno 1885 furono importati 200,600 ettolitri di vino in botti, mentre nel periodo corrispondente del 1884 furono importati soltanto 29,040 ettolitri di vino. Sono quindi ettolitri 171,560 di vino estero che entrarono di più in Italia nel corrente anno, in confronto alla quantità dei vini esteri introdotti fra noi nel 1884.

All'incontro del primo semestre dell'anno scorso uscirono dall'Italia soltanto ettolitri 585,910 di vino in botti, mentre nel corrispondente periodo del 1884 ne furono esportati ettolitri 1,713,398. Quindi abbiamo in soli sei mesi una minore esportazione di vini che ammonta a 1,119,488 ettolitri, i quali rappresentano una differenza nel valore di questo prodotto di quasi 37 milioni di lire in meno alla esportazione del 1884.

Non è inopportuno vedere il movimento commerciale del vino in botti in ciascun mese del corrente anno, in confronto al movimento dei mesi corrispondenti del 1884.

		Vino importato	
Mesi	1885	1884	
Gennaio	Ettohlitri 29,769	4,582	
Febbraio »	34,559	6,580	
Marzo »	85,884	4,304	
Aprile »	31,788	3,582	
Maggio »	28,590	4,484	
Giugno »	40,310	5,488	
Totale »	200,600	29,040	
		Vino esportato	
Gennaio »	109,800	343,682	
Febbraio »	143,179	296,072	
Marzo »	111,796	297,278	
Aprile »	90,925	161,452	
Maggio »	70,497	137,061	
Giugno »	68,718	178,008	
Totale »	585,910	1,713,398	

I morti si dimenticano... Eppure questa morte è vivissima nel mio pensiero! — Cesare si era avvicinato sempre più; le loro mani, inconsapevolmente si toccavano, ed ogni volta che i capelli di lei flagellati dalla brezza marina, gli addormentavano la guancia, il suo viso, così pallido, un fremito gli agitava la persona e in tutto l'essere gli vibravano accordi e dissonanze piene di una dolcezza sconosciuta.

— Ed era bella? interrogò Lina a voce sommessa.

Cesare senza parlare le porse un medaglione che aveva per ciondolo, e lo aprì.

Un ritratto piccolo, civettuolo, una testina soave di bimba circondata da un'aureola di capelli biondi, apparve agli occhi interrogatori di Lina. Essa se ne impadronì, e chinando la testa per meglio osservarlo, non si accorse che Cesare l'avvolgeva tutta, come una rete sottile d'inevitazione, in una lunga occhiata di desolazione. — Avete ragione.

— voleva dire — di amarla — ma le labbra le tremarono — di ricordarsene, proseguì con uno sforzo. Perdonatemi, Cesare! e porgendogli il medaglione fece per uscire. Cesare guardò Lina e guardò il medaglione, e al vederla perduta una lagrime, che vi brillava in un angolo come una perla, i suoi occhi ebbero un lampo, onde, esclamò, afferrando la mano che glielo portava:

— Restate... Deb, resta così, Lina, ed ascolterò che l'amo!

E l'accento in cui fremeva un bacio, a lei passò alitando come un'ignota carezza sulla fronte.

Egeria.

Il mese di giugno del corrente anno, in confronto del mese precedente, presenta la maggiore importazione di vino, e segna altresì la minore esportazione. La differenza fra i vini entrati in Italia e quelli usciti in detto mese si riduce a poco più di ettolitri 18.000.

Anche nei vini in bottiglia abbiamo, nel primo semestre del corrente anno, un aumento nella importazione (1088 centesimi in più) e una diminuzione nella esportazione (1810 centesimi di bottiglia in meno) in confronto al movimento del periodo corrispondente del 1884.

DA PAVIA

(NOSTRA CORRESPONDENZA).

Pavia di Milano, 16 agosto.

È qui da ieri l'on. Costa. Oggi tenne, dinanzi a numerosissimo uditorio, una conferenza al Teatro Guidi. Voi, meglio di me sapete quali siano le opinioni di questo strenuo difensore dei diritti del proletario e da ciò ne trarrete il tema della conferenza.

Sono però oltremodo dispiaciuto che la mia occupazione mi rubi il tempo e non mi permettano di darvene, almeno a grandi tocchi, i sommi capi.

Farò del mio meglio per procurare una copia se, come sembra, la *Provincia Pavese*, la pubblicherà, e ho certezza di fare un regalo ai lettori del *Friuli*.

La parola dell'on. Costa, è degna di considerazioni profonde, e la parola calda, affascinante dell'apostolo che ha l'impronta della fede nel cuore, è la voce che tuona contro al pregiudizio, contro la prepotenza, contro la ingiustizia umana. L'on. Costa, è oratore facile, popolare, eloquente, persuasivo, perché dalla sua bocca, non fiorisce, non figure retoriche, ma verità sacrosanti, narrazioni di fatti, dati di statistiche che sono la prova più palmaria della miseria e della pellagra ognor crescenti, frutti questi della ingiustizia umana.

Ugo Gobbo.

In Italia

La popolazione del Regno.

È stata pubblicata dal Ministero del commercio la relazione sul censimento della popolazione del Regno al 31 dicembre 1881.

Si è osservato che nel 1881, in confronto del 1871, si aveva una proporzione minore di individui occupati nell'agricoltura, e questa è la conseguenza necessaria dello stato in cui fu ridotto il lavoro delle campagne.

Sopra 1000 maschi nel Regno, 455 sono addetti al lavoro dei campi.

Una proporzione maggiore della media generale si è trovata negli Abruzzi (576), nell'Umbria (550), nelle Marche (588), nella Basilicata (525), nelle Puglie (502), in Piemonte (497), nell'Emilia (481), nel Veneto (468) e in Calabria (462).

Uragano e fulmini.

Roma 17. Questa mattina si è scatenato sopra Roma un violento uragano, durante il quale accipaccarono parecchi fulmini. Uno dei fulmini colpì la Chiesa della Pace. In seguito all'uragano la temperatura si è notevolmente abbassata.

La salute e gli arresti.

La salute pubblica continua a mantenersi ottima in tutta Italia.

Ieri arrivarono a Torino, provenienti dalla Francia 20 passeggeri di prima e seconda classe e 240 passeggeri di terza.

Sono pure arrivati a Porto Maurizio provenienti dalla Francia 85 passeggeri di prima e seconda classe e 202 di terza classe.

Dimostrazione di monache.

Nel palazzo Pisanelli hanno loro dimora certe monache dette *Arretre*, le quali godono la speciale protezione del papa.

Presso queste monache si recano le signore dell'alta aristocrazia romana, ed esse spingono molte giovani a farsi monache, sebbene siano poco disposte ad entrare in questo convento causa la stretta clausura.

Le monache *Arretre* fecero iersera alle finestre del palazzo Pisanelli una grande luminaria coi colori francesi.

Falsari e mercanti di fanciulle.

Telegrafano da Napoli che vennero fatti altri arresti non solo per il titolo di associazione di falsi monetari, ma sembra altresì per vendita di fanciulle italiane in America.

Resistenza colle cooperative.

Gli operai di Monza hanno compreso che oltre agli scioperi c'è un altro e più forte mezzo di resistenza e se ne provvaranno.

I cappellai stanno ora organizzando una fabbrica cooperativa, nella quale troveranno lavoro entro un mese, i 52 lavoratori che dopo l'ultimo sciopero furono respinti da tutte le cinque fabbriche accordatesi insieme.

Una Commissione sta organizzando questa Società cooperativa ed è a buon porto, perché le maggiori difficoltà sono appianate.

Gli operai Cattaneo Angelo, cappelajo, Braga, tessitore, Pessina, muratore, e Cacciagnoli, tintore, riuniti in Commissione, hanno deliberato quattro leghe di resistenza, ognuna per la classe operata da essi rappresentata.

Ostoro sono stati anche a Milano per studiare sul luogo le Cooperative che esistono nella nostra città.

Così la questione è portata sul terreno d'una gara di lavoro che riuscirà provvida e rimedierà parecchie piaghe.

Altre notizie

sulla vendita dei piani della marina.

Roma 17. I giornali si occupano tutti diffusamente del fatto della Spezia.

Eccovi la biografia del giornalista francese, implicato nella faccenda. Il conte Desdorides fu fino dal 1877 redattore dell'*Italia*. Ora era collaboratore del *Fanfulla*. Firmava i suoi articoli artistici col pseudonimo di *Parolus*. Era anche cronista del clericale *Moniteur de Rome*.

L'Italia non crede nella sua colpevolezza, vivendo egli molto modestamente. Nega che fosse papista fanatico, sebbene fosse un reduce dalle truppe papaline.

L'Italia crede al più che si sia procurato dei documenti riservati, per servire zelantemente il suo generale.

Il *Fanfulla* dice di Desdorides: moltissimi lo credono incapace del reato imputatogli; i documenti sequestrati riguarderebbero specialmente il sistema delle torpedini.

Lo stesso giornale aggiunge che Desdorides abita a Roma da 27 anni.

Si dice oggi, contrariamente a quanto asserivano ieri le cronache, che egli si mantenga negativo.

Si smentisce poi assolutamente la notizia che il governo francese abbia fatto rimozioni per il suo arresto.

Il Vecchi Lionello già arrestato, dopo una vita randagia e misera, poté ottenere un posto lucido all'Arsenale della Spezia. Uomo però, d'ingegno, come il fratello non tardò a distinguersi e dopo qualche tempo, per merito e non per anzianità fu nominato segretario della Commissione di Spezia per la difesa dello Stato, carica gelosa, alla quale si accede soltanto dopo uno speciale giuramento.

È arrivato stamane a Roma e fu trasportato alle Carceri Nuove.

La *Rassegna* dice che Desdorides vendeva al governo francese i dati, i disegni, i piani riservati allo Stato Maggiore della marina circa i cannoni e le torpediniere.

Egli poi riferiva con puntualità, allo stesso governo francese le notizie di tutto quanto avveniva alla Spezia, e sugli esperimenti e sugli acquisti e sui difetti delle nostre armi e della nostra difesa.

Risultami da buona fonte che fu perquisito pure l'ufficio del *Moniteur de Rome*, nel quale il Desdorides collaborava.

La *Riforma* riceve dalla Spezia speciali informazioni, le quali dicono:

Il Vecchi, al momento dell'arresto, tentò di gettarsi dalla finestra, sua moglie, assalita da una violenta crisi, voleva suicidarsi.

Forse altri si compromesse nel brutto affare. Però fra gli implicati non si trova alcun funzionario che occupi una posizione importante.

Il ministro Brin consegnò al giudice istruttore i documenti sui risultati dell'inchiesta.

Dicesi poi che la scoperta sarebbe derivata da questo:

Qualche mese fa, un individuo (che non era altri che il Desdorides) dimen- ticava un pacco di carte sul banco d'un tabaccaio a Roma. Il pacco aperto conteneva documenti riguardanti le cose della regia marina. Il tabaccaio essendo vicino al palazzo del ministero della marina credette che lo avesse dimenticato qualche impiegato e lo portò al ministero. Così si è scoperto l'imbroglio.

La commemorazione di Alessandro.

Domenica in Alessandria della Paglia, i reduci di Crimea commemorarono la battaglia della Cernaia.

Intervennero i reduci di Genova, Milano, Torino e Cagliari.

Al teatro municipale fuvi una patriottica conferenza. Poesia venne scoperta la lapide posta sull'angolo destro del palazzo municipale, la quale è del seguente tenore:

Nel XIV Aprile MDCCCLV

Alessandria

Con fausti auguri salutò l'esercito Che

Fra le sue mura adunato

Vittorio Emanuele e Camillo Cavour

Le patrie sorti dividendo Lanciavano ai campi di Crimea

Duoe Alfonso Lamarmora

Ad affermare nel cospetto d'Europa Il valore il diritto degli Italiani

La fede nel trionfo

Compiendo il XXX anno Dalla vittoria della Cernaia

Il Municipio pose

XVI agosto MDCCCLXXXV

Al banchetto presero parte 450 persone. Furono brindisi e discorsi applauditissimi.

All' Estero

Notizie celeriche.

Madrid 17. Ieri vi furono 25 casi o 18 decessi; nelle provincie 4524 casi e 1820 decessi.

Costantinopoli 17. I vapori provenienti da Varna con passeggeri subiranno una osservazione di 24 ore.

In Città

La produzione agraria ed i concimi. L'on. ministro dell'agricoltura, dell'industria e del commercio ha diretto alle stazioni agrarie del regno la seguente circolare, cui ordiniamo sulle eba sia data la maggiore diffusione a pubblicità nell'interesse dello sviluppo della produzione agraria:

«La necessità di migliorare le condizioni della nostra produzione agraria, sia col crescere l'effettiva quantità, sia col diminuirne il costo, ha spinto gli agricoltori a rivolgere in particolar modo la propria attenzione e la propria cura: ai concimi, come quelli che più d'ogni altro mezzo si prestano a questi utili intenti.

Una maggiore diligenza si pone, infatti, nell'adattare la concimazione alle varie condizioni dei terreni e delle piante, come pure nell'estenderla a luoghi ove prima era assai scarsamente curata.

Spetta al governo di favorire con ogni mezzo queste utili iniziative; e se l'opera delle stazioni e dei laboratori agrari ha contribuito finora a promuovere tale miglioramento, desidero che l'opera stessa riesca sempre più pregiata e vantaggiosa. Credo perciò opportuno di additare ai signori direttori alcuni mezzi che reputo accorti a tal uopo.

Ogni stazione, ogni laboratorio deve fare tutti gli sforzi per costituirsi come centro dell'attività che conviene promuovere, dirigere ed aiutare in una data provincia o regione, degli argomenti tutti che s'attengono alla dottrina ed alla pratica della concimazione. E, tenuto conto del numero e della ripartizione presente delle stazioni e dei laboratori, la S. V. dovrebbe procurare di estendere la propria efficace azione.

In essa la S. V. farà di nuovo conoscere più ampiamente che sarà possibile, i fini per quali è istituito, i mezzi con cui si provvede a detti fini, le tariffe delle analisi e via dicendo.

In questa comunicazione la S. V. farà compieggiare l'importante ufficio che le è riservato, di porre suggerimenti e consigli ai coltivatori, di attendere direttamente allo studio delle questioni che sieno di generale importanza, o di procedere pure direttamente alle analisi che si colleghino con tali questioni.

L'azione delle stazioni e dei laboratori può riuscire utile specialmente rispetto ai concimi artificiali.

L'opportuna applicazione di essi richiede conoscenze che non sempre si hanno dalla generalità degli agricoltori; ma conviene pur confessare, che la generalità degli agricoltori, confortata da alcuni distinguati avuti, diffida in genere dei concimi chimici.

Ora le stazioni e i laboratori possono agli agricoltori ed ai produttori dei concimi rendere utili servizi, ai primi, facendo conoscere la composizione chimica di essi: ai secondi, rendendo testimonianza di codesta composizione.

È qui appena d'uopo ricordare che all'estero quasi tutte le fabbriche di concimi si sottopongono volontariamente al controllo delle stazioni agrarie; e che nel Belgio le stazioni stesse sursero e furono mantenute per diversi anni da una associazione, della quale erano parte importante i produttori dei concimi.

Conviene quindi, che le nostre stazioni ed i laboratori assumano, ove non l'abbiano, esatta conoscenza di tutte le fabbriche dei concimi che sono nella rispettiva zona; cerchino di fare ad esse apprezzare l'utilità di sottoporsi al controllo della stazione o del laboratorio; e con ogni mezzo procurino di stabilire buoni accordi fra i produttori e chi deve far uso dei concimi.

Spesso gli agricoltori non conoscono esattamente chi di loro hanno bisogno, adoperando concimi disadatti e degli insuccessi avuti danno colpa ai concimi

stessi, d'altra parte i produttori non sempre conoscono i bisogni della zona alla quale più specialmente dedicano i loro prodotti. Ora in tale stato di cose l'opera delle Stazioni e dei laboratori può tornare, giova ripeterlo, di grande utilità.

Mi sono soffermato sui concimi artificiali, attesa l'importanza che vanno assumendo; ma non ciò non intendo punto che sia limitata ad essi l'opera delle Stazioni. In gran parte del territorio i nostri concimi che diremo naturali, hanno grandissima importanza, e spesso non se ne fa quell'uso razionale che sarebbe desiderabile. Anche ad essi i signori Direttori tengano rivolta la loro attenzione.

Il ministro B. Grimaldi.

Artista friulano premiato all'esposizione di Anversa. Luigi Nono di Scile, il pittore che tanto onora la piccola patria con l'arte sua, ha ottenuto ora per un suo acquarollo, all'Esposizione di Anversa, una medaglia di bronzo.

Per festival del 30 agosto. Abbiamo ricevuto dal sig. Francesco dei Conti Cecchini Presidente della Commissione per le Corse, comunicazione ufficiale dei nomi dei cavalli, puro sangue inglese, che prenderanno parte alla Corsa delle Bighe e li comunichiamo al sotto e gentile pubblico:

Prima batteria.

I. — 1. Anchovy-the Monday (acciuga di lunedì) — 2. Tele-the Tuesday (anguilla del martedì).

II. — 3. Herring-the Wednesday (aringa di mercoledì) — 4. Pike-the Thursday (lucio di giovedì).

III. — 5. Cod-the Friday (merluzzo di venerdì) — 6. Sturgeon-the Saturday (storione di sabato).

Seconda batteria.

IV. — 7. Pick (garofano) — 8. Geranium (geranio).

V. — 9. Rose (rosa) — 10. Violet (viola).

VI. — 11. Buch-Weat (grano saraceno) — 12. Indian-Wheat (grano turco).

Il cavallo arabo che monterà la staffetta chiamasi: Hamakanckia.

Si ebbe pure comunicazione dei nomi dei guidatori romani che espressamente verranno in Udine per detta corsa. Sono i signori:

Guidatori della 1ª batteria.

1. Augusto So-vola di Roma, 2. Remo Nasone id., 3. Pierantonio Fiaco id.

Guidatori della 2ª batteria.

4. Brutto Orazio di Roma, 5. Ovidio Quinto id., Nerone Setto id.

Lo stecato per la corsa sarà quello che ora trovasi; solo verrà addobbato maggiormente.

Quanto alla famiglia africana. — L'impressione interpretando il desiderio di molti Cittadini, come anche dei Provinciali e forestieri, cioè di avere a ricordo una copia del gruppo della famiglia africana di Massana, che avremo il piacere di vedere nell'apposito padiglione alla festa del 30 corr. ha fatto riprodurre in grandezza di gabinetto la fotografia che si vede esposta nei principali caffè della città e nella libreria del sig. Gambiarnesi, dal bravo fotografo sig. Francesco Missini, successore al Sorgato; esivendo a cent. 50 l'una presso i signori Gambiarnesi librai, fratelli Petrozzi, e fratelli Marociti parrucchieri e presso il tabaccaio sig. Moretti in piazza Vittorio Emanuele e nella Rivendita Privativa Via Mercatovecchio.

Ieri arrivò tutto per il Grande Beraglio Svizzero-Germanico il tutto conziato dalla rinomata fabbrica Belg rappresentata in Milano dalla Ditta Jos Dupont e C. Il Gran bersaglio sarà composto da 12 grandi bersagli con 12 fucili Flobert e 6 fucili Prussiani Teichingard.

Meglio morir giovani che viver poveri. Vittorio Stroppolo, appena sedicenne, è morto dopo quattro mesi di agonia, ma prima che potesse sentire l'orribile disgrazia di essere povero e quella di aver avuto bisogno della carità altrui.

Mori ringraziando i benefattori, promettendo, nella sua pietosa ingenuità, di pregare per essi. Povero giovinetto, se fosse vissuto, un altro giorno la povertà avrebbe inaridito nel cuore la pianta della riconoscenza; o la fortuna vi avrebbe sparsa la gramigna dell'avarietà, che inarichitidisco le anime. Meglio per lui. Oggi è pianto dai genitori, dagli amici, anche dal facile pubblico che tortura spietatamente ogni gentile per quanto viva a lungo, e che si commuove alla morte di un fanciullo nel delirio istintivo di aver un uomo di meno da tormen-

tare o da cui essere tormentato: è pianto anche da me che cambierei così volentieri il suo posto col mio. Che mondo è questo? È la Banca dell'universo. Il denaro fa tutto: esso è ingegno, carattere, fortuna, successo, riabilitazione, Dio.

A che elanciare di virtù, di doveri, di diritti? Sono cambiali in protesto, firmate da proletari. Il decreto di un re costituzionale non ha vigore se non è sottoscritto un ministro; e quaggiù nulla va bene se non vi coopera un vizio. O denaro o vizio o impiccare.

Un valente medico, il dott. Riccardo Parì, mostrò quanto poteva la scienza contrastando alla spaventosa tisi il giovane Vittorio Stroppolo; parecchi impiecati, ascoltando l'appello dei giornali, gli tolsero quell'ultimo sospiro del morir di fame: pareva che il figlio di un nostro ricco volesse pagare i funerali; ma il padre inorridì, per poco non impazzì al pensiero di dover spendere in un'opera buona, l'enorme somma di 25 lire, e quelle 25 lire saranno pagate da chi scrive queste righe, un povero a cui rimane ancora qualche parte dell'anima che sia generosa e luculentissima.

Presto, se vivo, diventerò anch'io un titolo al portatore, e mi vergognerò di aver pensato nobilmente: diventerò rosso leggendo queste parole che ora mi son dettate dalla pietà e dall'ira.

Povera umanità, quanto è ancora schiava!

A. Francesconi.

Topi devastatori. Nelle nostre campagne di fuori Porta Aquileja e Ronchi una stragrande invasione di topi (musane) mola strage.

I proprietari e coltivatori di quelle campagne ne sono impensieriti ed a ragione, nella certezza pur troppo dolorosa che i raccolti vadano quasi per intero perduti.

È assolutamente necessario escogitare un mezzo efficace che valga a far perire costosi topi devastatori.

È speriamo che la Prefettura si decida al più presto a farlo, incaricando all'uopo l'Ufficio sanitario, per quelle misure che reputerà opportune.

Ciò gioverà assai meglio dei Tridui che si cantano appunto ora in Duomo per implorare dal cielo che liberi i campi dalla invasione devastatrice dei musane.

Bollettino meteorologico telegrafico. Il *Secolo* riceve, per la via di Londra, la seguente comunicazione dall'ufficio meteorologico del *New-York Herald* in data 16 agosto:

«Una violentissima tempesta che ha la sua centrale vicino ad Halifax reccherà probabilmente un rinvigimento nella temperatura in Francia, Gran Bretagna e Norvegia».

A proposito dell'arresto del sig. Vincenzo Sartori di Treviso. Ci si comunica la presente con preghiera d'inserzione:

Ieri i giornali cittadini, dietro comunicato avuto dalla Questura, narravano l'arresto di un signore per nome Vincenzo Sartori da Treviso, arrestato eseguito dalla guardia di P. S. in seguito a pretesi disordini commessi dal detto sig. Sartori.

Ora preme render di pubblica ragione che il sig. Sartori da Treviso è persona onerosissima e benevola fra i suoi concittadini. Non è vero che esso abbia commesso disordini ma il suo arresto fu meramente causato da un mal inteso d'una guardia di P. S., che chiamata dal caffettiere Bischoff senza punto conoscere il precedente occorso fra il Sartori ed un tal B. (noto tenitor di postriboli) procedé all'arresto del Sartori.

Il Tribunale deciderà come stieno le cose dopo sentiti i molti testimoni presenti al fatto che deporranno in favore di Vincenzo Sartori.

Di più poi che mentre tre signori da Trieste presenti al fatto avessero dichiarato di essere pronti anch'essi a testimoniare, nessuno dei presenti si sia curato di ricercarne i nomi.

Cifra corrispondente dell'«Adriatico» a rispondere definitivamente sulla pretesa impossibile cantonata addibitagli ieri dal cronista del *Giornale di Udine* perché nella trascrizione dell'entusiasmo telegramma originale all'«Adriatico» 17 corrente vennero ommesse di posto da altri le parole: «corsero cinque cavalli» a chiudersi, ripeto, questo incidente di giustizia per lo scrivente che venne provocato sconsideratamente e più noioso assai e niente edificante per il pubblico eletto ai cui veri bisogni deve ispirarsi un periodico serio, il sottoscritto esternando il desiderio ed esprimere la speranza che ritorni presto dalle acque di Pian-Arta il direttore del *Giornale di Udine*, acciò colla nota sua competenza ed assennatezza possa guidare ed indirizzare meglio questo giovine ed inesperto orbiusta che tutto vede e giudica in giorno-spuma.

«con la veduta corta di una spugna»

Cifra.

Teatro Minerva. Questa sera, dopo l'opera, l'applauditissimo tenore elg. Mazzolani canterà la romanza della Jone.

Lo spettacolo di questa sera riuscirà quindi attrattissimo.

Pel glucocatori del lotto. Ricordiamo ai glucocatori del lotto che i numeri stampati sul nostro giornale di sabato p. p. erano sbagliati. I numeri veri estratti venerdì u. s. sono i seguenti:

Venezia	63	70	40	80	69
Barl	38	72	69	87	62
Firenze	20	75	18	60	28
Milano	1	82	74	46	67
Napoli	61	58	89	42	79
Palermo	51	21	49	82	61
Roma	45	14	50	69	48
Torino	75	48	62	89	63

Antonio Bonzoni

Da Palmanova ci giunge una triste notizia. Nelle prime ore di stamane, spirava **Antonio Bonzoni** orafco, nell'età di 58 anni, dopo lunghe sofferenze, davanti le quali tornarono inutili le cure dell'arte medica e quelle affettuosissime della famiglia.

Agli otto decreti figli ed in epistola al nostro egregio amico italiano mandiamo una parola di conforto, sebbene sappiamo come essa poco possa giovare in tanta luttuosa, dalla quale soltanto potranno risollevarsi pensando alle doti di mente e cuore di cui il caro estinto andava al grandemente fornito.

Olio puro di fegato di merluzzo.

Essendo la Tisi, Scrofola, Rachitide e malattie analoghe molto frequenti fra noi, è nostro dovere di chiamare l'attenzione del pubblico sopra l'Emulsione di Scott d'olio puro di fegato di merluzzo con ipofosfiti di calcio e di soda; e fatto ciò, sarà colpa dei pazienti se non ne fanno uso, poiché le prove sono inegabili, che è il miglior rimedio fino da oggi scoperto per guarire dette malattie. (1)

Note scientifiche

Ancora la vaccinazione anticolerica. Il chiarissimo prof. Rummo indirizza alla *Tribuna* la seguente lettera che ci sembra interessante di riportare:

Non solo Ferran, ma tutte le commissioni inviate in Spagna hanno colle loro osservazioni accertato che il sangue, le fecce, le materie vomitate, ecc., appartenenti all'uomo ed agli animali vaccinati, non producono bacilli virgola se sottoposti a cultura. Da questo fatto il Ferran ha ideato una teoria chimica (proposta già dal Semmola per spiegare la produzione della sindrome colerica) allo scopo di spiegare gli effetti della vaccinazione. Secondo lui, dunque, il bacillo virgola contenuto nel suo liquido non si riproduce nel tessuto cellulare in cui s'inietta per la prammatica della vaccinazione, ma segrega una ptomaina (analogamente a quanto succede nell'intestino del coleroso) la quale penetra nel torrente circolatorio, produce una modificazione nei tessuti, tale, da rendere l'organismo refrattario per un tal quale adattamento al tossico che entra colla infezione colerica. Di modo che, se l'individuo già vaccinato e il cui organismo ha già subito l'influenza della ptomaina, contrae l'infezione colerica, il tossico prodotto dai parassiti contenuti negli intestini trova l'organismo già preparato a resistere.

È questa una teoria tutta nuova, parto di mente fervida ed ingegnosa? Non del tutto.

La teoria dell'adattamento viene convalidata dalla terapeuticità e dalla tossicologia, che ci offrono esempi di adattamento dell'organismo per certi veleni (morfina, arsenico, ecc.).

Ma quantunque questa teoria sia in certo modo seducente, perché davvero ingegnosa, io non l'ho fatta mia, né la difendo come vera. Anzi se ripetita juvant, trascurivo ciò che in proposito io ne scriveva sulla *Riforma Medica* del 3 agosto n. 179, per farne rilevare i punti deboli ed oscuri.

È noto che il fenomeno dell'adattamento per i farmaci o veleni non si ottiene che lentissimamente e mediante il consumo di dosi crescenti gradatamente per parecchi mesi ed anni. Il morfomane e l'arsenico-fago possono solamente possedere grandi dosi di morfina e di arsenico senza morire dopo un lunghissimo tempo di un consumo abituale e graduale.

Invece si afferma che la ptomaina colerica fin dalle prime dosi renderebbe l'organismo refrattario alle ulteriori quantità, che possono penetrare negli elementi istologici.

Questo è il vero problema. Potrebbe soltanto sopporre, tanto per accennare ad una possibilità, che la ptomaina

che penetra la prima volta col vaccino nell'organismo, produce modificazioni tali nei liquidi o nei tessuti, che i microbi, che entrano nell'organismo, trovano un terreno poco adatto alla loro proliferazione, di modo che il veleno da essi prodotto sarebbe capace di agire contro la loro pullulazione. Né ciò deve far meraviglia, sapendosi già che bastano lievi modificazioni per ostacolare la vita di alcuni germi. Piccolissima quantità di nitrato d'argento, secondo gli studi di Rollin, bastano ad arrestare la vita dell'aspergillus niger.

Però questo fatto dell'azione deleteria possente di un veleno contro l'individuo che lo produce, non trova riscontro.

È noto che il rospo e la salamandra acquatica contengono la ghiandola speciale un veleno potente e in tanta quantità, che basta il contenuto di una sola ghiandola parotidea del rospo come ho spesso dimostrato dalla cattura per uccidere un robusto cane. Ebbene, se si esperimenta l'azione del veleno del rospo relativamente al cane della razza, lo si vedrà disordinarsi ed arrestarsi bruscamente, mentre si potranno appena notare lievi modificazioni nel cuore del rospo sotto l'azione del veleno da esso stesso segregato.

Finalmente l'azione di un veleno è proporzionata alla questione alla quantità ed al peso dell'individuo, ed ha poca influenza la reattività individuale, sebbene sia pur noto che certi stati speciali e certe malattie (isterismo, esaurimento, alcoolismo) permettono l'amministrazione di alcuni farmaci in quantità tali, che riescirebbero deleteri in condizioni normali.

Da tutto questo conchiudo che per me ora solo un punto è provato, l'innocuità delle vaccinazioni anticoliche. In quanto all'efficacia o all'inefficacia, esprimerò il mio giudizio in seguito alle ricerche sperimentali, dovessi anche ritornare in Spagna a procurarmi altro liquido e fare gli esperimenti fuori d'Italia.

Notiziario

Golia si dimetterà.

Roma 17. La Rassegna crede che in seguito alla lettera indirizzata dal presidente della Camera al deputato Golia, questi si dimetterà, appellandosi al giudizio dei suoi elettori.

Depretis e Salisbury.

La Rassegna smentisce la notizia pubblicata dal *Gaulois* del convegno che avrebbe dovuto aver luogo a Contrexville fra Depretis e Salisbury.

Viva la Russia.

Parigi 17. All'inaugurazione del monumento al generale Chanzy che ebbe luogo ieri a Le Mans la dimostrazione è riuscita imponente e vi furono anche grida di Viva la Russia.

Angulo.

Domani il consiglio dei ministri deciderà se debbasi espellere dalla Francia, Angulo il presunto complice nell'assassinio di Prim.

Il conflitto Afgano allontanato.

Alla consulta si conferma in modo ufficiale che l'Italia è riuscita a comporre le divergenze fra l'Inghilterra e le potenze centrali e che per conseguenza ora è pieno accordo fra esse, per la qual cosa, almeno per ora, è eliminato il pericolo di una guerra anglo-afgano-russa.

Abbozzamenti.

Sembra alasi combinato un abbozzamento tra il re e il principe imperiale di Germania. Questi da Bayona, dove si reccherà a prendere la principessa, verrà a Monza e vi si tratterà alcuni giorni. Nel prossimo autunno verrebbero poi a Roma il principe Federico Leopoldo e la principessa Federica Carlo di Prussia.

Telegrammi

Cairo 17. Una rivolta è scoppiata a Kartum il 6 luglio. Il tesoro fu saccheggiato, il tesoriere ucciso.

Abdullah successore del Mahdi a Mahometkibir volendo resistere al rivoltosi furono massacrati coi principali luogotenenti.

Mans 17. Nel Banchoetto offerto ieri ad Allain Targé, questi disse:

La Francia deve fare preparativi militari, ma lo scopo è difensivo. — Deve darsi istituzioni libere onde impedire al paese di essere lanciato in avventura.

Questo è il vero problema. Potrebbe soltanto sopporre, tanto per accennare ad una possibilità, che la ptomaina

Memoriale dei privati

Annunzi legali. Il Foglio periodico dell'12 agosto N. 21 contiene:

L'Esattore del Consorzio di S. Vito al Tagliamento signor Antonio Sprincolo fa pubblicamente noto che alle 10 ant. del giorno di giovedì 8 settembre 1885, nel locale di S. Vito destinato per ufficio di Pretura, si procederà alla vendita a pubblico incanto degli immobili siti in mappa di Casarsa, Chions, Cordovado, Morsano e Pravisdomini appartenenti alle ditte debitrice verso l'esattore stesso che fa procedere alla vendita.

Avanti il Tribunale di Pordenone all'udienza del 9 ottobre 1885 ore 10 ant. in odio a Forner Giovanni, Ambrogio, Luigi e Nicolò di Fortogruaro segnerà la vendita giudiziale dei beni in mappa di Sallia.

Nel giorno 26 agosto 1885 alle ore 11 ant. si procederà in Palm-nova nel locale della direzione di borgo Udine fabbricato maggiore di piazza piano I, a pubblico incanto a pariti sopra il l'appalto della provvista di 2000 quintali di avena. Il termine utile per presentare un'offerta di ribasso non inferiore al ventesimo sul prezzo di aggiudicazione, è fissato a giorni quindici, decorribili dal mezzogiorno del giorno del deliberamento.

Il Comune di Parla d'Udine avvia che in quella residenza municipale, nel giorno di sabato 29 corr. mese, alle 10 ant. si terrà un primo esperimento d'asta, col sistema della candela vergine, per l'appalto della fornitura della ghiaia occorrente per la manutenzione di quelle strade comunali per un triennio, termine utile per presentare offerte di ribasso non inferiori al ventesimo del prezzo d'aggiudicazione, resta fissato alle 12 meridiane del giorno 12 settembre p. v.

Ellaro Paolo fu Ferdinando di Artagua con atto eretto davanti il console di S. M. il Re d'Italia in Belgrado ha revocato la Procura generale col Ministero del R. Console rilasciata al sig. D. Liva q. Valentino di Artagua, revoca notificata al mandatario il 16 luglio anno corr. a mezzo dell'uciere della R. Pretura di Gemona sig. Di Bernardo Giacomo.

(Continua)

TABELLA

dimostrante il prezzo medio delle varie carni bovine e suine rilevate durante la settimana.

Qualità degli animali	Peso medio vivo	Carne reale da venditori	PREZZO a peso vivo	a peso morto
Bovini	K. 688	K. 204	L. 70 00	L. 140 00
Vacche	" 371	" 105	" 64 00	" 132 00
Vitelli	" 60	" 85	" 64 00	" 130 00

Animali macellati.

Bovini N. 80 — Vacche N. 19 — Suini N. — Vitelli N. 141 — Pecore e Caprati N. 62

Mercati di Città

Udine, 18 agosto.

Ecco i prezzi fatti nella nostra Piazza sino al momento di andare in macchina.

Granaglio.

Granturco com.	da L.	11.10	a	11.25
Orzo brillato quint.	"	"	"	"
Segala n.	"	9.55	"	9.60
Avena	"	"	"	"
Giallone com.	"	12.	"	12.30
Sorgorosso	"	"	"	"
Frumento	"	15.15	"	15.25
Lupini	"	6.	"	"
Cinquantino	"	11.	"	"

Legumi freschi.

Fagioli (Freschi da L.)	18	"	25
Tegoline	8	"	18
schavi	"	"	"
Patate	6	"	9
Pomodori	15	"	25
Fava fresca	"	"	"

Pollerie.

Pollastri	da L.	1.30	a	1.35
Poli d'India m.	"	"	"	"
Oche vive	"	70	"	80
Oche morte	"	"	"	"
Galline	"	1.10	"	1.15
Capponi	"	"	"	"
Anitre	"	1.10	"	1.15

Uova e Burro.

Uova al cento	da L.	6.70	a	7.00
Burro fresco dal p.	"	1.45	"	1.50
" m.	"	0.00	"	0.00

Frutta.

Belladonna da L.	16	"	18
Moscati	"	"	"
Spada	"	"	28
Anice	"	"	"
Communi	"	12	"
Gnocchi	"	20	"

Fragole	"	"	"	"
Lampone	"	"	"	"
Persici	"	22	"	70
"	"	"	"	"
"	"	"	"	"
Uva (Bianca)	"	80	"	40
" (Nera)	"	85	"	25
Noci	"	"	"	85
Pomi	"	10	"	14
Prugne	"	"	"	"
Pichi	"	"	"	"
Susini freschi	"	6	"	12

Foraggi e combustibili.

(Fuori dazio).

Fieno Alta I qual. da L.	4.20	a	4.80
" II " " "	3.30	"	3.50
" Bassa I " " "	3.80	"	4.40
" II " " "	2.85	"	3.25
Paglia da lettiera " "	2.70	"	2.90
" " " "	"	"	"

(Compreso il dazio).

Legna (Tagliata da L.)	2.35	"	2.45
" (in stanga) " "	2.25	"	2.30
Carbone (1 qualità " "	7.10	"	7.45
" (II " " "	5.70	"	6.80

DISPACCI DI BORSA

VENEZIA, 17.

Rendita god. 1 gennaio da 93. — a 93.23 (d. g. 1 luglio 95.17 a 95.30. Azioni Banca Nazionale — a — Banca Veneta da — a — Banca di Credito Veneto, — a — Società Costruzioni Venete — a — Obblig. Credito Veneto — a — Obblig. Credito Veneta a premi — a —

Cambi.

Olanda sc. 2 1/2 da — Germania 4 — da — a — 6 da 122.75 a 123.35 Francia 3 da 100.30 a 100.80 Belgio 3 da — a — Londra 3 da 26.18 a 26.22 Svizzera 4 — a — 100.15 e da 100.40 a — Vienna-Trieste 4 da 208. — a 208.25, e da — a —

Valute.

Pezzi da 20 franchi da — a — Banconote austriache da 208. — a 208.25

Sconto.

Banca Nazionale 5 — Banco di Napoli 5 — Banca Veneta — Banca di Cred. Ven. —

FIRENZE, 17.

Napoleon d'oro 95.12 Londra 26.21 — Francese 100.50 — Azioni Manif. — Banca Nazionale — Ferrovie Merid. (con) 621.50 Banca Toscana — Credito Italiano Mobiliare 672 — Rendita Italiana 95.87 113

PARIGI, 17.

Rendita 3 Ogi 51.12 Rendita 5 Ogi 108.97 — Rendita Italiana 95.10 — Ferrovie Lomb. — Ferrovie Vittorio Emanuele — Ferrovie Romane — Obbligazioni — Londra 26.20 — Inglese 100.25 — Italia 5 1/2 Banca di Parigi 670.

VIENNA, 17.

Mobiliare 288 10 Lombarda 188 75 Ferrovie Austr. 297.50 Banca Nazionale 875 — Napoleon d'oro 95.90 — Cambio Pubbl. 49.55 — Cambio Londra 125.80 Austriaca 83.55 Cecchini imperiali 8.90.

BERLINO, 16.

Mobiliare 471 — Austriache 485 — Lombarda 219 — Italiane —

LONDRA, 17.

Inglese 100 3/16 Italiano — 94 8/16 Spagnuolo — Turco —

DISPACCI PARTICOLARI

MILANO, 18.

Rendita Italiana 95.37 (serali 95.55) — Napoleon d'oro —

VIENNA, 18.

Rendita austriaca (carta) 52.90 Id. austr. (arg.) 58.80 Id. austr. (oro) 109.15 Londra 124.80 Nap. 9.39 —

PARIGI, 18.

Chiusura della sera Rend. It. 95.10

Proprietà della Tipografia M. BARDUCCI.

ALESSANDRO, BUATTI gerente respons.

PREZZI DISCRETI

Cataloghi ed istruzioni gratis.

Copia fedele.

Traduzione.

Parigi, 6 novembre 1885.

Stim. sig. Farmacista Galleani

Milano:

Noi, autori della **Polvere per acqua**

sedativa, se da 22 anni la troviamo così

balsamica nelle donne per iniezioni e lavature

profonde (maggiore d'estate), non

possiamo persuaderci che possa tornare tanto

salutare all'uomo, sempre intendiamoci per

iniezione; ma per caso del signor L. L. ha-

gati, e sempre bagni, lo ripetiamo, nell'in-

teresse d'una sua radicale guarigione. Quando

assolutamente fosse impossibilitato di fare

i bagni, iniezioni delle pezuole nell'**acqua**

sedativa ed avvolge bene il pene ed i tes-

ticoli e ciò sera e mattina almeno.

È contrario all'andamento della cura l'ir-

regolarità, vale a dire con continuità nei ba-

gni sedativi, anche presentativi prima e

dopo il coito.

Vi saluto distintamente.

F. NELATON

14, Place de la Bourse, 2° étage.

Prezzo L. 1.10 al flacone; a domicilio,

a mezzo pacco postale, aggiungersi 50 cent.

Totale L. 1.60 per posta.

Scrivere franco alla farmacia Galleani.

Avviso

Affine di liquidare il loro deposito macchine agricole e sottoscrizioni vendono al 25 0/0 di ribasso sul prezzo di fabbrica:

Maneggio per trebbiatrici ad un cavallo, nuovissimo	L. 100
Trebbiatrici	100
Aratro all'americana	25
Trinciarape	65
Sgranatoi garantiti	60
Frangivevra	40

Deposito acqua di CINI.

Frattelli Doria.

TRIFOGLIO INCARNATO

La semente di trifoglio incarnato (Arbe rosse) si vende purissima, presso la Ditta Furasanta e Del Negro in Udine piazza del Duomo palazzo di Prampero.

Nascita garantita.

Prezzi discreti — Campioni e cataloghi gratis.

D'AFFITTARSI

pel prossimo Autunno

un villino a Buttrio

in una delle più amene posi-

zioni composto di nove locali,

e il tutto ammobigliato a nuovo.

Rivolgersi all'amministra-

zione del nostro giornale.

D'affittarsi

un vasto Locale situato nel

centro della Città ad uso di

BIRRERIA

con l'uso di tutto l'occorrente.

Per trattative rivolgersi al

sottoscritto

Le inserzioni dall'Estero per *Il Friuli* si ricevono esclusivamente presso l'Agenzia Principale di Pubblicità E. E. Oblieght Parigi e Roma, e per l'interno presso l'Amministrazione del nostro giornale.

ORARIO DELLA FERROVIA

Partenze DA UDINE	Arrivi A VENEZIA	Partenze DA VENEZIA	Arrivi A UDINE
ore 1.45 ant.	ore 7.31 ant.	ore 4.30 ant.	ore 7.27 ant.
ore 5.10 ant.	ore 8.45 ant.	ore 5.25 ant.	ore 8.54 ant.
ore 10.30 ant.	ore 1.30 p.	ore 11.15 ant.	ore 8.30 p.
ore 12.50 pom.	ore 3.15 p.	ore 5.15 p.	ore 8.23 p.
ore 3.31 p.	ore 5.55 p.	ore 8.55 p.	ore 8.15 p.
ore 8.48 p.	ore 11.55 p.	ore 9.15 p.	ore 8.50 ant.
DA UDINE	DA PONTREBA	DA PONTREBA	DA UDINE
ore 5.50 ant.	ore 8.45 ant.	ore 8.30 ant.	ore 9.15 ant.
ore 7.45 ant.	ore 9.42 ant.	ore 9.20 ant.	ore 10.10 ant.
ore 10.50 ant.	ore 11.35 ant.	ore 10.20 p.	ore 5.01 p.
ore 4.30 p.	ore 8.23 p.	ore 5.15 p.	ore 5.30 p.
ore 8.38 p.	ore 7.33 p.	ore 8.55 p.	ore 7.40 p.
DA UDINE	DA TRIESTE	DA TRIESTE	DA UDINE
ore 2.50 ant.	ore 7.37 ant.	ore 7.20 ant.	ore 10.10 ant.
ore 7.54 ant.	ore 11.35 ant.	ore 9.10 ant.	ore 12.30 p.
ore 8.45 p.	ore 8.52 p.	ore 10.40 p.	ore 8.08 p.
ore 8.47 p.	ore 12.38 p.	ore 9.15 p.	ore 1.11 ant.

Avvisi a prezzi modicissimi

VERA TELA ALL'ARNICA

GALLEANI

MILANO — Farmacia N. 22, Quirino Galleani — MILANO

con Laboratorio Chimico in Piazza SS. Pietro e Lino, n. 2.

Presentiamo questo preparato del nostro Laboratorio dopo una lunga serie di anni di prova avendone ottenuto un pieno successo, non che le lodi più sincere ovunque è stato adoperato, ed una diffusissima vendita in Europa ed in America.

Esso non deve essere confuso con altre specialità che portano lo stesso nome, che sono inefficaci e spesso dannose. Il nostro preparato è un Oligosaccarato disteso su tela che contiene i principi dell'arnica montana, pianta nativa delle alpi conosciuta fin dalla più remota antichità.

Il nostro scopo di trovare il modo di avere la nostra tela nella quale non siano alterati i principi attivi dell'arnica, e ci siamo felicemente riusciti mediante un processo speciale ad un apparato di nostra esclusiva invenzione e proprietà.

La nostra tela viene talvolta falsificata ed imitata goffamente col verderame, vedono conosciuto per la sua azione corrosiva e questa deve essere rifiutata richiedendo quella che porta le nostre vere marche di fabbrica, ovvero quella inviata direttamente dalla nostra Farmacia.

Innumerevoli sono le guarigioni ottenute in molte malattie come lo attestano i certificati che possediamo. In tutti i dolori in generale ed in particolare nelle lombaggini, nei reumatismi d'ogni parte del corpo in guarigione e pronta. Giova nei dolori renali (da calcoli nefritici), nelle malattie di utero, nelle leucorree, nell'abbassamento d'utero, ecc. Serve a lenire i dolori da artrosi cronica, da gotta, risolve la callosità, gli indurimenti da cicatrici ed ha inoltre molte altre utili applicazioni per malattie chirurgiche.

Costa L. 10, al metro. L. 5 al mezzo metro.

Spedizione franca a domicilio aggiungendo le spese postali.

Rivenditori: in Udine, Fabris Angelo, Comelli Francesco, L. Biasoli, A. Pontotti (Filippuzzi), farmacisti; Gorizia, Farmacia C. Zanetti, Farmacia Pontoni; Trieste, Farmacia C. Zanetti, G. Seravalle, Zara, Farmacia N. Androvic; Trento, Giopponi Carlo, Frizzi C., Santoni; Spalato, Ajinovic; Graz, Grablovitz; Fiume, G. Prodram, Jekel F.; Milano, Stabilimento C. Erba, via Morale n. 3, e sua Succursale Galleria Vittorio Emanuele n. 72, Casa A. Manzoni e Comp. via Sala 16; Roma, via Pietra, 95, Pagnani e Villani, via Borromei n. 6, e in tutte le principali Farmacie del Regno.

AVVISO

Studio, Commissioni e Rappresentanze

UDINE, Via della Posta, n. 11.

I Conduttori di questo studio si onorano avvertire la numerosa loro clientela e tutti gli avventi interesse che si eseguono le seguenti operazioni:

I. Personale di servizio.

Si ricerca una capessina di buona età munita di certificati dei servizi prestati.

Apprendisti per negozi di colonie e omeopatie.

Un giovane con buona referenze per un esercizio d'osteria.

II. Affiliazione di case e cessioni di negozi.

Si ricerca nella nostra Provincia un locale ammobiliato di civile abitazione per villeggiatura in un paese vicino a qualche stazione ferroviaria.

Altro simile senza mobili in un Comune o Frazione non lungi dalla nostra città.

Ricerca la cessione di uno o più negozi di combustibili tanto nella nostra Provincia che in quella di Treviso o Venezia.

Si pregano i signori proprietari di case ed appartamenti in città a voler inscrivere nel nostro studio la disponibilità dei locali da appiaggiarsi, avvertendoci che saranno esenti da qualsiasi tassa per tale inserzione.

III. Compravendita stabili.

Si cerca in Udine un palazzo per l'acquisto, potendo l'acquirente disporre d'un capitale di 80 mila lire.

Si tengono in vendita piccole casette nei borghi della nostra città.

IV. Operazioni commerciali.

Deposito macchine agricole della Prov. Fabbria di Giuseppe Brogi di Badgessi.

Si raccomanda ai signori possidenti i mulini o svecchiati per frumenti i quali si vendono ad un prezzo da non temere concorrenza.

Rappresaglie della Fabbria Triestina dei timbri di gomma di ogni formato a prezzi discretissimi.

Fabbrica speciale di pasta poligrafica e si fanno poligrafici di qualsiasi dimensione.

Si tiene in vendita una locomobile a vapore della forza nominale di dieci cavalli e relativa traliccio che può trascinare dai 220 ai 260 quintali di frumento per ogni 24 ore di lavoro.

Altro traliccio a forza idraulica in buon stato che dà pure un lavoro 120 quintali di frumento per ogni 24 ore.

Incaricati da vari stabilimenti industriali per l'acquisto di frumenti, si accettano soltanto dai signori possidenti i campioni, dai quali non si esige alcun diritto di mediazione.

I sottoscritti garantiscono la pronta esecuzione delle commissioni che gli verranno affidate a mezza di prezzo nei loro compensi.

Bonifai e Flabiani.

ALLEVATORI DI BOVINI



ALLA FARMACIA DI GIACOMO COMESSATTI

a Santa Lucia, Via Giuseppe Mazzini, in Udine

VENDESI UNA

Farina alimentare razionale per i BOVINI

Numerose esperienze praticate con Bovini d'ogni età, nell'alto medio e basso Friuli, hanno luminosamente dimostrato che questa Farina si può senz'altro ritenere il migliore e più economico di tutti gli alimenti atti alla nutrizione ed ingrasso, con effetti pronti e sorprendenti. Ha poi una speciale importanza per la nutrizione dei vitelli. E notorio che un vitello nell'abbandonare il latte della madre (esperienza non poco coll'uso di questa Farina non solo è impedito il deperimento, ma è migliorata la nutrizione, e lo sviluppo dell'animale progredisce rapidamente).

La grande ricerca che si fa dei nostri vitelli sui nostri mercati ed il caro prezzo che si pagano, specialmente quelli bene allevati, devono determinare tutti gli allevatori ad approfittarne. Una delle prove del reale merito di questa Farina, è il subito aumento del latte nelle vacche, e la sua maggiore densità.

NB. Recenti esperienze hanno inoltre provato che si presta con grande vantaggio anche alla nutrizione dei suini, e per i giovani animali specialmente, è una alimentazione con risultati insuperabili.

Il prezzo è mitissimo. Agli acquirenti saranno impartite le istruzioni necessarie per l'uso.

ALLEVATORI DI BOVINI

Non più Tossi

20 ANNI D'ESPERIENZA 20

Le tosse si guariscono coll'uso delle Pillole della Fenice preparate dai farmacisti Bosero e Sandri dietro il Duomo, Udine.

Una scatola vale 40 centesimi.

20 ANNI D'ESPERIENZA 20

LO STABILIMENTO FARMACEUTICO
CHIMICO INDUSTRIALE

Filippuzzi-Girolami-Udine

brevettato da S. M. il re d'Italia Vittorio Emanuele è fornito

delle rinomate Pastiglie Marchesini, Carresi, Decker, dell'Eremita di Spagna, Panerai, Vichy, Prendini, Ramazzini, Paterson e Loesjes, Cassia Aluminata Filippuzzi ecc. ecc. atto a guarire la tosse, raucedine, costipazione, bronchite ed altre simili malattie; ma il sovrano dei rimedi, quello che in un momento elimina ogni specie di tosse, quello che guarisce e consente per l'efficacia e semplicità in tutta Italia ed anche all'estero è chiamato col nome di

Polveri Pettorali Pappi.

Queste polveri non hanno bisogno della giornaliera cospirazione reclamata che si spacciano da qualche tempo, segnalati al pubblico guarigioni per ogni specie di malattia; esse si raccomandano da sé col solo nome o sia per la semplice ed elegante confezione, sia per il prezzo meschino di una lira al pacchetto, superano qualsiasi altro medicamento di simil genere. Ogni pacchetto contiene 12 polveri con relativa istruzione in carta di carta lucida, munita del timbro della farmacia Filippuzzi.

Lo stabilimento dispone inoltre delle seguenti specialità, che fra le tante sperimentate dalla scienza medica nelle malattie a cui si riferiscono furono trovate estremamente utili e giudicate, e per la preparazione accurata, le più adatte a curare e guarire le infermità che logorano ed affliggono l'umanità specie:

Sciroppo di Bifosfolato di calcio e ferro per combattere la rachitide, la mancanza di nutrimento nei bambini e fanciulli, l'anemia, la clorosi e simili.

Sciroppo di Abete Bianco efficace contro i catari cronici dei bronchi, della vescica e in tutte le affezioni di simil genere.

Sciroppo di china e ferro, importantissimo preparato tonico corroborante, idoneo in sommo grado ad eliminare le malattie croniche del sangue, le cachessie polmari, ecc.

Sciroppo di estratto alla codina, medicamento riconosciuto da tutte le autorità mediche come quello che guarisce radicalmente le tosse bronchiali, convulsive e cistiche, avendo il componente balsamico del Catrame e quello sedativo della Codina.

Oltre a ciò alla Farmacia Filippuzzi-Girolami vengono preparati: lo Sciroppo di Bifosfolato di calcio, l'Elixir Coca, l'Elixir China, l'Elixir Gloriosa, l'Oleotungolo Pontoli, lo Sciroppo Tamarindo Filippuzzi, l'Olio di Fegato di Merluzzo con e senza protiduro di ferro, le polveri antimoniali diaforetiche per cavalli e bovini ecc. ecc.

Specialità nazionali ed estere come: Farina latta Nestlé, Ferro Bravais Magnesia Henry's e Landriani, Pastina e Pancreatina Defress, Liquore Goldron de Gugol, Olio di Merluzzo Bergen, Estratto Orzo Talita, Ferro, Povidol, Estratto Liebig, Pillole Dehant, Porto, Spellanon, Brera, Cooper's Holloway, Biancard, Giacomini, Pallette febrifuge Monti, sigarette stramonio, Kisch, Tala all'arnica Galleani, caligine Lazz, Erisotiglon, Etalon Crati, Confetti al bromuro di canfora, ecc. ecc.

L'assorbimento degli articoli di gomma elastica e degli oggetti chirurgici è completo.

Acque minerali delle primarie fonti italiane e straniere.

EMULSIONE DI SCOTT

PRESSO LA PREMATA FABBROA DI PIETRE

ARTIFICIALI ANTONIO ROMANO

fuori porta Venezia

trovasi un grande deposito di bocchette per

paratoje ad uso irrigazione. Si assumono in

oltre commissioni per qualunque lavoro in

ceamento.

Presso la stessa Ditta tro

vast anche un grande depo

sito di zolfo raffinato.

DI SCOTT

d'Olio Puro di

FECATO DI MERLUZZO

CON

Ipotositi di Calcio e Soda.

È tanto grato al palato quanto il latte.

Posseggono tutte le virtù dell'Olio Crudo di Fegato

di Merluzzo, più quelle degli Ipotositi.

Quaranta la Tola.

Quaranta la Anemia.

Quaranta la debolezza generale.

Quaranta la esaurimento.

Quaranta la Tosa e Raffreddori.

Quaranta il Rachitismo nei bambini.

È ricostituito dai medici, è di facile e sapore

aggradevole di facile digestione, e la sopporta il

nomini più deboli.

Preparato dal Dr. SCOTT a DOWNE - NUOVA-YORK

In vendita da tutti le principali Farmacie a L. 5.50 la

Bott. e 5.00 mezza e distribuita da Sig. A. Manzoni e C. Milano,

Roma, Napoli - Sig. Pagnani e Villani e L. 5.00 mezza.

UDINE TIPOGRAFIA M. BARDUSCO - UDINE

Opere di propria edizione:

A. VISMARA: *Manuale Sociale*, un volume in 8°, prezzo L. 1.50.

PARI: *Principi teorico-sperimentali di Elettroparassitologia*, un volume in 8° grande di 100 pagine, illustrato con

12 figure litografiche e 4 tavole colorate — L. 5.50.

VITALE: *Un'occhiata intorno a noi* seguito alla Storia di un Zuffanello, un volume di pagine 378, L. 2.25.

D'AGOSTINI. (1797-1870) *Ricordi illustri del Friuli*, due volumi in ottavo, di pagine 428-584, con 19 tavole tipografiche in litografia, L. 5.00.

ZORUTTI: *Poesie edite ed inedite* pubblicate sotto gli auspici dell'Accademia di Udine; due volumi in ottavo di pagine XXXV-484-056, con prefazione e biografia, nonché il ritratto del poeta in fotografia e sei illustrazioni in litografia, L. 6.00.

REBUFFO: *Tavole degli elementi circolari*, presa per unità la corda (100 tabele) L. 3.50.

POMATA UNIVERSALE

PER LA PULITURA DEI METALLI

MARCA: HERRMANN LUBSYNSKI.

Questa pomata è decisamente il preparato più efficace, comodo, ed il meno costoso di tutti gli articoli simili, offerti al commercio. — Essa è esente da qualsiasi acido corrosivo e nocivo, e non contiene che buone ed utili sostanze. — La sua qualità sorpassa quella di tutte le altre finora usate. La Pomata universale pulisce tutti i metalli preziosi e comuni ed anche lo zinco.

Se ne applica sull'oggetto da pulire una piccolissima parte, si stropiccia fortemente con un pezzo di lana, stoffa, flanella ecc., e dopo di aver dato una nuova stropicciata con un pezzo di panno asciutto, si vedrà subito apparire un lucido brillante sull'oggetto. — La Pomata universale impedisce e toglie la ruggine ed il verderame. Le amministrazioni delle strade, ferrate, le compagnie di vapori, i pompieri ecc., l'adoperano per pulire piastrine di metallo, bottoni, chiodi, serrature, valvole e tubi e tutti gli stabilimenti in generale ove trovasi molto metallo da ripulire se ne valgono. I militari anche la preferiscono ad ogni altra sostanza.

Raccomando quindi la mia Pomata anche per uso domestico, mentre essa rimpiazza con successo tutte le polveri ed assenze adoperate fin qui, le quali spesso contengono sostanze nocive, come l'acido ossalico, l'imballaggio e in scatola di latta decorata con eleganza.

Una prova fatta con questa Pomata eccellente, confermerà meglio le mie asserzioni che qualunque certificato di terzi, o lodi che ne potrebbe fare l'inventore stesso.

Ogni scatola che non porta la marca di fabbrica dev'essere rifiutata come imitazione, e quindi di minor valore.

Unico deposito in Udine, presso il signor Francesco Minisini Via Paolo Sarpi numero 20.

Mal di cuore ed asma

Il rimedio infallibile, assolutamente superiore ad ogni altro è

L'antiasmatico Bozetti

del Farmacista T. BOZETTI a L. 3.50 la Bottiglia, rimessa anticipata, rivolgersi a C. BOZETTI, Milano, Via Vivajo, n. 16.

D'affittarsi un appartamento in terzo piano. Via della Prefettura, Piazzetta Valentinis Casa Bardusco.

GLORIA

Liquore stomatico da prendersi solo, all'acqua od al Seltz.

Accresce l'appetito, rinvigorisce l'organismo, e facilita la digestione.

Vendesi alla Farmacia BOSERO e SANDRI.